

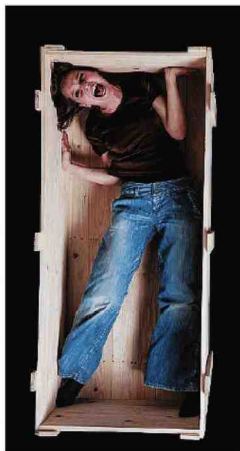
## Festival della narrazione

## Ad Arzo la storia del rapimento Mazzotti

Il Festival internazionale di Arzo, in Canton Ticino, diventa maggiorenne e per ricordare l'esordio di 18 anni fa, propone le nuove produzioni di chi tenne a battesimo il progetto.

Dal 24 al 27 agosto, il piccolo borgo di Arzo, sul confine tra Italia e Svizzera, ospita spettacoli per grandi e piccoli e narrazioni di teatro civile che vedranno al centro anche storie italiane. *5 centimetri d'aria*, per esempio, racconta il sequestro di Cristina Mazzotti. Lo spettacolo, scritto da Paola Ornatì e Marco Rampoldi e interpretato dalla giovane e promettente Lucia Marinsalta, sarà presentato il 26 e 27 agosto. Negli anni Settanta, il rapimento e l'uccisione di Cristina Mazzotti furono un vero choc. La diciottenne venne sequestrata in provincia di Como, sulla strada verso Longone al Segrino, il 26 giugno 1975. Segregata in un buco scavato in un garage a Castelletto Ticino, poteva respirare solo attraverso un tubo di 5 centimetri di diametro, attraverso il quale i suoi carcerieri le somministravano dosi massicce di tranquillanti. Il suo corpo non reggerà e Cristina morirà, il suo corpo abbandonato in una discarica. La sera stessa il padre, industriale dei cereali, consegna personalmente ai rapitori un miliardo e cinquanta milioni di lire. Il cadavere di Cristina verrà ritrovato solo quaranta giorni dopo. Dietro il suo rapimento un'alleanza tra mafia e criminalità locale. Il blitz che porta all'arresto dei carcerieri e di altri complici parte dalla segnalazione di un direttore di banca di Lugano insospettito dal deposito da parte di uno dei riciclatori del riscatto. Seguono numerosi arresti e un lungo processo che si conclude con otto ergastoli.

Il monologo è nato da un laboratorio di scrittura per la scena organizzato dal Piccolo Teatro di Milano e rivolto agli studenti del corso di Sociologia della criminalità del professor Nando Dalla Chiesa dell'Università Statale di Milano. Altro spettacolo interessante è *Masculu e Fiammina* di Saverio La Ruina in programma il 25 agosto, alle 21.30, il doloroso e intimo flusso di coscienza di Peppino, un uomo che lotterà per tutti la vita contro il pregiudizio nei confronti dei gay. Info: [www.festivaldinarrazione.ch](http://www.festivaldinarrazione.ch).



Lucia Marinsalta in un momento della pièce